



Parrocchia "Santa Maria Assunta"  
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"  
Bonisiolo - Treviso

# 12 DICEMBRE 2021

## III DOMENICA DI AVVENTO



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

### **Che cosa dobbiamo fare?**

*Luca, con alcune indicazioni proprie, propone il contenuto della predicazione del battista. Giovanni è stato il più grande profeta del suo tempo. Gesù di Nazareth l'ha seguito ma è rimasto interiormente libero. Le folle, i pubblicani e i soldati (categorie considerate spesso come irrecuperabili) vanno da Giovanni, nel deserto e gli pongono una domanda: «Che cosa dobbiamo fare?». Giovanni non dà soluzioni ma invita a guardare dentro la propria vita. Amico lettore, la risposta dipende da chi sei tu, da cos'hai dentro, da cosa vivi dentro.*

**Rivoluzione** Le parole di Giovanni sono di un'attualità disarmante. Occorre partire da cose semplici: condividere il cibo e i vestiti (folle); calcolare le tasse in modo giusto (pubblicani); fare il proprio dovere, senza approfittare della forza (soldati).

Ci sono persone che credono impossibile il cambiamento, perché sono convinti che alcune situazioni della loro vita siano un ostacolo: "Con questo mio lavoro è impossibile", "quando cambierà questa situazione, ne riparleremo", "se fossi più giovane magari... ". Amico lettore, è nella normalità che deve prendere forma la tua

conversione di vita. Giovanni non propone rivoluzioni nella vita, ma un'esistenza rivoluzionaria. È nella quotidianità della vita che può prendere forma una vita rivoluzionaria. Solo l'Amore può rendere possibile il cambiamento, solo l'Amore può trasformare la grigia monotonia della vita, in un ventaglio di possibilità nuove.

**Concretezza** In fondo Giovanni fa proposte all'apparenza banali, verrebbe da dire: tutto qui? Sì, amico lettore, il vangelo è semplice: «Ama e fa ciò che vuoi» direbbe S. Agostino. Giovanni dice a tutti, e quindi a te che leggi: "Ama! Come? Dando, non esigendo, non trattenendo, non maltrattando, non estorcendo".

Immagino che quel giorno abbiano fissato attoniti il volto di Giovanni e pensato: "Davvero tutto qui?". Forse immaginavano chissà quali conversioni di vita, quali proposte pastorali... Nulla di tutto ciò, ma semplicemente il poco di tutti i giorni fatto con gioia. «Che cosa dobbiamo fare?»: semplice, quello che già facciamo, facciamolo con più gioia perché il cristianesimo è l'incarnazione della gioia.. È commovente la concretezza di Gesù: dare da bere, da mangiare, ecc. Sono i gesti dell'amore quotidiano, nascosto e silenzioso, che fanno la differenza. Questo può svegliarci dal nostro cristianesimo assennato, dai nostri spiritualismi vuoti e inconcludenti perché amare è prendersi cura dei bisogni degli uomini. Non è l'osservanza ai comandamenti che ci fa vivere ma l'amore. Giovanni chiede azioni umanissime. Alle folle, abituate a pensare che il rapporto con Dio si esaurisca nel tempio e con qualche preghiera, Giovanni chiede di condividere, di lasciare che la fede nutra la vita per evitare una religiosità che si fermi sulla soglia della chiesa. Ciò che io ho, e tu non hai, lo condivido con te: basterebbe già solo questa regola d'oro per cambiare la faccia della terra. Nel mondo produciamo ogni anno cibo per quattordici miliardi di persone: il problema è solo la condivisione. Ai pubblicani, che pagavano allo Stato una certa somma come prodotto di una tassa, che poi esigevano per proprio conto, Giovanni chiede banalmente di essere onesti, di non esigere nulla di più di quanto è stato fissato perché la cupidigia è la radice di ogni corruzione. A loro il battista non chiede neppure di abbandonare la loro professione, ma di viverla nella giustizia. Tutto qui. Ricominciamo dalla legalità, dall'onestà delle piccole cose. Ai soldati, abituati a fare uso della forza, Giovanni chiede semplicemente di non imporre la propria autorità con arroganza. Non chiede di disertare, perché hanno il compito di garantire la libertà e l'ordine, chiede solo di rinunciare alla violenza e di non maltrattare niente a nessuno. Il principio di Giovanni è semplice: prima le persone. È dai piccoli gesti che nasce la conversione, inutile sognare improbabili scelte eroiche. La risposta di Giovanni rappresenta bene la concretezza dell'ordinario che siamo chiamati ad abitare, cioè vivere la quotidianità con un amore straordinario. Essere onesti, non essere prepotenti, condividere è l'inizio di una cammino di santità.

**Fuoco** Nella mente della gente inizia a farsi largo una domanda: che sia Giovanni il Messia atteso? Avrebbe potuto dirlo, gli avrebbero creduto ma lui non si prende per Messia. Luca con un piccolo accorgimento grammaticale fa apparire il battesimo di Giovanni come introduttivo a quello del Cristo. Giovanni battezza "con" acqua; ma l'altro battesimo sarà "in" Spirito santo e fuoco. I due riti si pongono su livelli differenti. Il vero Battesimo è di fuoco perché riscalda la vita, le dà passione. Fuoco che inquieta, illumina, turba. Un Battesimo che porta alla luce la forza che ci abita dentro,

*quella scintilla di Dio che aspetta di essere risvegliata. Ecco il vero sacrificio dell'uomo: "Rendere sacra" la propria vita. Siamo nati nell'acqua ma è solo nel fuoco che cresceremo e questo fuoco ha un nome: Gesù di Nazareth.*

**Dubbi** Luca ricorda che «Giovanni evangelizzava il popolo». Annuncia la stessa bella notizia di Gesù ma il Messia lo deluderà, sarà diverso, non sarà quel giudice che lui aveva previsto. La buona notizia di Gesù manderà in crisi lo stesso Giovanni che pure l'aveva riconosciuto come Messia. Dal carcere gli farà chiedere: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Persino Giovanni non riuscì a immaginare un Dio che sa solo amare.

*La bella notizia di questa domenica? Ogni gesto, dal sapore umano, apre finestre sull'Infinito.*

### **INFORMAZIONI PER QUESTO PROSSIMO PERIODO:**

- Domenica 12 Terza domenica di Avvento – Gruppo famiglie giovani – alle 17.00 Termina il percorso al Matrimonio cristiano – Mercatino Missionario
- Lunedì 13 alle 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Da giovedì 16 alle 7.00 preghiera della **NOVENA di Natale** (e le Lodi)
- Sabato 18 Raccolta dei doni del Calendario dell'Avvento al contrario e laboratorio natalizio per elementari (iscrizione al 339 6012547)
- Sabato siamo disponibili per le confessioni: 9.00-11.00 e 16.00-18.00
- Domenica 19 Quarta domenica di Avvento – alle 9.30 arriva la luce di Betlemme – Mercatino de "il Cortile" – Invitata la 2ª media

## **Avvento 2021- AMORE OLTRE... Viaggio con Maria e Giuseppe** **III Domenica di Avvento - CREATIVITÀ**

*Possiamo essere seminatori di speranza nel mondo, in tutte le situazioni, anche le più difficili e faticose. È la creatività che permette di dare concretezza all'Amore.*

Iniziative specifiche: card, libretto preghiere, sussidio dell'AC, un posto a tavola (per le missioni diocesane), il calendario di Avvento al contrario (fino al 18 dic.)

### **Segnaliamo:**

- La campagna abbonamenti a La Vita del Popolo e Famiglia Cristiana
- ✓ **Prossimi battesimi comunitari: 9 Gennaio, 6 Febbraio ...**

### **ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE**

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00  
per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

[parroco@parrocchiecasale.it](mailto:parroco@parrocchiecasale.it)

don Fabio Bergamin, parroco di Consio, Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: [lucaschiav88@gmail.com](mailto:lucaschiav88@gmail.com)

SITO PARROCCHIALE: [www.parrocchiecasale.it](http://www.parrocchiecasale.it) e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

# INTENZIONI SANTE MESSE

<b>Domenica 12 Dicembre</b> <i>III Domenica di Avvento</i>  <b>B.V.M di Guadalupe</b>	<b>08,00</b>	
	<b>09,30</b>	
	<b>10,00</b>	<b>In Parrocchia a Bonisiolo:</b> Def. Zavan Virginia e Bassetto Virginia
	<b>11,15</b>	*Antonietta e Aronne *De Marchi Amabile
	<b>18,30</b>	
<b>Lunedì 13 Dicembre</b> <i>S. Lucia</i>	<b>18,30</b>	
<b>Martedì 14 Dicembre</b> <i>S. Giovanni d. Croce</i>	<b>18,30</b>	<b>In Santuario a Bonisiolo:</b>
<b>Mercoledì 15 Dicembre</b>	<b>09,00</b>	*Cestaro Giuliana e Tullio
<b>Giovedì 16 Dicembre</b>	<b>18,30</b>	<b>S. Messa e Adorazione fino alle 21.30:</b> *Zanatta Luigi, Anna, Renato, Linda *Pattarello Guerrino e Fam. Def.Fam. Danesin, Zanetti Vanda *Amalia e Giuseppe Pavan
<b>Venerdì 17 Dicembre</b>	<b>18,30</b>	<b>In Santuario a Bonisiolo:</b>
<b>Sabato 18 Dicembre</b>	<b>18,30</b>	*Palù Anna e Fernanda *Angela D Este *Carraretto Stefano (2 Ann) *Def. Fam. Franzin e Bortolato *Cecino Umberto e Marcella, Barbirato Serafino, Amalia e Giovanna
<b>Domenica 19 Dicembre</b>  <b>IV Domenica Avvento</b> <i>S. Anastasio</i>	<b>08,00</b>	*Bertato Pietro, Enrica e Def. Leandri
	<b>09,30</b>	*Battistella Romeo, Cecilia, Longino e Desiderio
	<b>10,00</b>	<b>In Parrocchia a Bonisiolo:</b> Fam. Birello Giorgio Rosa *Casini Donatella * Tutti Def. Dal Ben e Masiero Felice
	<b>11.15</b>	*Barbazza Ornella e Ederle, Colombo Elio e Maria *Def. Fam. Giuliato, Nobile e Rossetto *Munarin Sergio, Gabriele e Fabrizio Striatio Pierina
	<b>18.30</b>	*Canuto Nello *Carnio Vanni *Stefano Bonato e Giorgio Falcin

**ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ:** si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili!  
Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina